

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 24 giugno 2024

N. 966.....pag. 12250

Dal n. 969 al n. 984.....pag. 12250

ATTI DELLA REGIONE

Omissis

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERA

**Deliberazione della Giunta regionale del 24
giugno 2024, n. 966**

Modifica del Programma triennale 2024/2026 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche approvato con DGR n. 415 del 18/03/2024 ai sensi dell'articolo 37 comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023.

- di integrare per l'importo di € 800,00 le risorse stanziare con DGR n. 386 del 18 marzo 2024, finalizzate alla copertura delle premialità relative ai progetti vincitori del concorso "L'agente di Polizia Locale che vorrei accanto" – annualità 2024;
- di stabilire che, l'onere derivante dal presente atto ammonta ad € 800,00 e trova copertura a carico del bilancio 2024-2026, annualità 2024, sul capitolo 2030210015.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

DELIBERA

- Di modificare il Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, come indicato nei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:
 - la scheda G della DGR n. 415 del 18/03/2024 viene sostituita dalla scheda G allegata al presente atto;
 - la scheda H della DGR n. 415 del 18/03/2024 viene sostituita dalla scheda H allegata al presente atto.
- Di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione degli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento.
- Di prevedere che il programma triennale potrà essere modificato e aggiornato secondo quanto previsto dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023 e su apposita richiesta da parte delle strutture regionali interessate.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 24
giugno 2024, n. 969**

DGR n. 386 del 18 marzo 2024 - Concorso artistico "L'agente di Polizia Locale che vorrei accanto", realizzato congiuntamente con l'Ufficio Scolastico regionale delle Marche – Annualità 2024. Integrazione risorse

**Deliberazione della Giunta regionale del 24
giugno 2024, n. 970**

Approvazione linee di indirizzo per l'utilizzo di locali da parte delle farmacie convenzionate della Regione Marche per l'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs n. 153/2009 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- ✓ di approvare le "linee di indirizzo per l'utilizzo di locali da parte delle farmacie convenzionate della Regione Marche per l'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs n. 153/2009 e s.m.i., come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ di dare mandato alle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) di ottemperare, per quanto di competenza, a quanto disposto nell'Allegato A;
- ✓ di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche ad apportare modifiche o integrazioni all'allegato A, che si dovessero rendere necessarie, di carattere non sostanziale o dovute ad obblighi richiesti dall'aggiornamento della normativa nazionale di riferimento.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

LA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 971

Controllo atti - art. 39 L. R. n. 19/2022. Determina del Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno n. 101 del 13.05.2024 "Rettifica determina n.62/AST Ascoli Piceno del 19.03.2024.". Approvazione parziale con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, limitatamente all'anno 2024, la Determina del Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno n. 101 del 13.05.2024 "Rettifica determina n.62/AST Ascoli Piceno del 19.03.2024.", con le seguenti prescrizioni:
 - a) adottare tempestivamente la convenzione per le assunzioni obbligatorie di disabili e categorie protette;
 - b) adottare tempestivamente il regolamento relativo al lavoro agile.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 972

Controllo atti - art. 39 L. R. n. 19/2022. Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 156 del 02.05.2024 "Modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con determinazione INRCA n. 28/DGEN del 31/01/2024.". - Proroga del termine del procedimento di controllo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20), per i necessari approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 39, comma 6 della Legge regionale 19/2022, il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 156 del 02.05.2024 "Modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con determinazione INRCA n. 28/DGEN del 31/01/2024.".

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 973

Definizione "Linee Guida" per l'applicazione dei criteri attuativi per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 326/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di adottare le "Linee Guida" per l'applicazione dei criteri attuativi per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 326/2022 così come riportato nell'allegato "A" della presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;
2. di comunicare il presente atto ai Comuni, alle Unioni Montane ed al Comando Regione Carabinieri Forestale delle Marche.

ALLEGATO "A"**“Linee Guida” per l’applicazione dei criteri attuativi per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali di cui all’Allegato 2 della D.G.R. 326/2022****PREMESSA**

In relazione alla Linee guida di cui all’oggetto si premette innanzitutto che:

- Il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), all’articolo 5, comma 2, lettera a) identifica le formazioni escluse dalla definizione di bosco, originate da processi naturali o artificiali insediatesi su superfici di qualsiasi natura e destinazione, anche a seguito di abbandono colturale e preesistenti attività agro-silvo pastorali, ritenute meritevoli di tutela e ripristino dell’attività agricola e pastorale preesistente;
- Le superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino di cui all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), sono individuate con le modalità di cui all’art. 2, commi 1 e 2, del Decreto 12 agosto 2021;
- La Regione Marche ha recepito quanto stabilito con il Decreto 12 agosto 2021 attraverso l’allegato 2 “Criteri Attuativi per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali” della D.G.R. n. 326 del 28/03/2022;

L’allegato 2 della D.G.R. Marche n. 326/2022 stabilisce i criteri per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali, adeguati ai criteri minimi di cui al Decreto 12 agosto 2021.

Le superfici in stato di abbandono colturale di cui all’articolo 5, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 34/2018 possono essere riconosciute meritevoli di tutela e ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti secondo le disposizioni previste all’articolo 2 del Decreto 12 agosto 2021, o, in assenza degli strumenti di cui all’articolo 2, comma 1, dello stesso Decreto, per un’estensione non superiore ai 3 ettari, previo accertamento da parte delle strutture regionali aventi competenza autorizzativa in materia di vincolo Idrogeologico ai sensi dell’art. 7 del R.D.-3267/1923.

La superficie di ha 3.00 deve essere considerata come superficie massima complessiva per ditta richiedente, che dimostri di averne idoneo titolo di possesso, per un arco temporale di 5 anni. In tale lasso di tempo la ditta potrà produrre un’unica istanza ovvero più istanze che nel loro complesso interessino comunque una superficie massima ha 3.00

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L’ISTRUTTORIA

L'istruttoria viene eseguita ai sensi dell'art. 7 del R.D. 3267/1923 in combinato disposto con l'art. 21 del Regolamento attuativo R.D. 1126/1926 che norma la trasformazione dei boschi in altra qualità di coltura e dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e, ai sensi del terzo capoverso del predetto art. 21, il procedimento ha durata di 180 gg.

I tempi procedurali sono fissati in 180 giorni dall'art. 21 del R.D. 1126/1926. Sono previste le seguenti fasi istruttorie:

- 1) Presentazione dell'istanza utilizzando lo specifico modello previsto per le istanze del Vincolo Idrogeologico presentate ai sensi dell'art. 21 del R.D. 1126/1926;
- 2) Contestuale presentazione della medesima istanza al Comune in cui ricadono i terreni oggetto della trasformazione di bosco in altra qualità di coltura per i seguenti fini:
 - 2.1) Pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni
 - 2.2) Elaborazione "Osservazioni" (come da art. 21 R.D. 1126/1926) da parte del Comune di parere sulla compatibilità dell'intervento rispetto alla destinazione urbanistica dell'area;
- 3) Trasmissione da parte del Comune o degli interessati alle Strutture competenti (Settori Genio Civile Marche Nord e Genio Civile Marche Sud) della relata della pubblicazione sull'Albo Pretorio e delle "Osservazioni", per il completamento dell'istruttoria e il rilascio dell'eventuale parere.

Oltre alla documentazione già prevista nel modello unico di domanda per il Nulla Osta al vincolo Idrogeologico per la rimessa a coltura di terreni saldi, comprensiva di:

- Idoneo titolo di possesso dell'area;
- piano culturale previsto in sostituzione del bosco a firma di un tecnico abilitato (dottore agronomo o dottore forestale);
- Tavole PAI, CARG, IFFI e delle pericolosità geologiche di PRG;

si dovrà presentare la documentazione atta a dimostrare la presenza stabile e continuativa di precedenti colture agro-silvo-pastorali sulle superfici oggetto di eventuale ripristino prevista nel Decreto 12 agosto 2021, ripresa nell'allegato 2 della D.G.R. 326/2022 e di seguito elencata:

- a) fotografie aeree precedenti al 1990 a partire dal volo GAI del 1954;
- b) documenti fotografici e di archivio non antecedenti al 1954, diversi dalle foto aeree, autentici e databili con certezza;
- c) Ortofoto da SIT del SIAN con evidenza dell'area oggetto di istanza;
- d) decreti ministeriali e delibere regionali ex articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, di dichiarazione di notevole interesse pubblico, che individuino aree meritevoli di tutela per la presenza di specifiche attività agricole e pastorali; in tale caso si potrà prescindere dal limite di superficie di ha 3.00, fatte salve le specifiche esigenze di tutela dettate dal suddetto vincolo;
- e) indagini storico-ambientali svolte tramite consolidate metodologie scientifiche su dati non antecedenti al 1954 quali ad esempio indagini palinologiche, dendrocronologiche, storico archivistiche che dimostrino la presenza stabile e continuativa di precedenti attività colturali, agricole o pascolive;

- f) Stralcio di interesse della Carta forestale regionale Regione Marche-IPLA Torino 2000 con evidenziata l'area di interesse;
- g) Carta dei vincoli paesaggistici e ambientali presenti;
- h) presenza di sistemazioni idraulico-agrarie, terrazzamenti, muri a secco, ciglioni o manufatti destinati a colture agricole o pastorale ed altre lavorazioni del terreno chiaramente identificabili che testimoniano la precedente stabile e continuativa attività non antecedentemente al 1954, attestati da apposita perizia giurata;
- i) colture agricole e pastorali tuttora rilevabili, ancorché invase da vegetazione arborea, arbustiva o entrambe, attestati da perizia giurata;
- j) contratti notarili di compravendita e dati contenuti nel fascicolo aziendale, purché non in contrasto con altri atti pubblici, in cui sia descritta la qualità di coltura presente al momento della stesura dell'atto; non sono considerati validi gli atti antecedenti al 1954 e i soli documenti catastali;
- k) inserimento negli elenchi di cui l'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;
- l) Mappa catastale con evidenziata l'area e le vie di accesso;
- m) Relazione botanico-vegetazionale e forestale, con i parametri bioecologici e selvicolturali, del bosco oggetto di richiesta di ripristino dell'attività agricola a firma di un tecnico abilitato (Dottore agronomo o Dottore forestale).

CASI DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA

L'allegato n. 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 326/2022 ha recepito i requisiti minimi stabiliti dal Decreto Attuativo 12 agosto 2021, ma, nella realtà, nel rispetto dei principi che hanno portato alla promulgazione del R.D. 3267/1923 (prima Legge Forestale dello Stato finalizzata alla tutela dei boschi) e dello stesso D. Lgs 34/2018, qualsiasi bosco può fungere da elemento attivo di tutela idrogeologica, pertanto sorge la necessità di approfondire quanto stabilito dal Decreto 12 agosto 2021 e dalla D.G.R. n. 326/2022 tramite l'identificazione di particolari condizioni in cui l'eliminazione del bosco andrebbe comunque ad aggravare le condizioni e l'equilibrio idrogeologico locale (es. presenza di movimenti gravitativi classificati dal PAI, elevate pendenze, sostituzione del bosco con seminativi in rotazione che lascerebbero il terreno nudo per molti mesi dell'anno, soprattutto nei periodi di maggiore piovosità ecc.), entrando in contrasto con i principi fondativi del R.D. 3267/1923 e del D. Lgs 34/2018.

L'obiettivo è quello di identificare in modo più definito rispetto alla norma generale, tutte quelle condizioni/situazioni in cui l'eliminazione del bosco andrebbe ad aggravare l'equilibrio idrogeologico locale, con rischi di peggioramento in termini di stabilità delle aree a causa dell'incremento degli effetti erosivi e dilavanti delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale su terreni nudi anziché coperti da vegetazione arborea e dell'assetto idrogeologico locale a causa della maggiore difficoltà di regimazione delle stesse; ciò al fine di evitare, ovvero non accentuare la propensione, al possibile verificarsi di danni pubblici, in coerenza con l'art. 1 del R.D. n. 3267/1923.

Pertanto, alla luce di ciò, di seguito viene riportato un elenco di condizioni in cui non è possibile eliminare superfici boscate ai fini del ripristino delle attività agricole e pastorali di

cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, del Decreto attuativo 12 agosto 2021 e della D.G.R. Marche n. 326/2022 All. 2:

1. superfici forestali in cui siano presenti habitat e specie di interesse comunitario: o inclusi nei siti della rete Natura 2000 o di particolare interesse ecologico riconosciuti dalla normativa vigente o dalla pianificazione territoriale o ricadenti in aree protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394;
2. superfici con formazioni forestali aventi funzione di protezione diretta di abitati, di beni e infrastrutture strategiche di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, e riconosciuti dalla normativa regionale vigente;
3. formazioni forestali ricadenti in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione delle aree ricadenti nella casistica indicata al comma 2, lettera c);
4. superfici oggetto di interventi diretti e volontari di rimboschimento o imboschimento, derivanti da procedure di compensazione, anche ai fini dell'articolo 8 del D.lgs. n. 34/2018;
5. superfici forestali poste su versanti con pendenza media e puntuale pari o superiore al 30%;
6. superfici forestali colonizzate da latifoglie autoctone in forma pura, semi pura o mista, ovvero con la presenza, oltre il 5% del totale del numero degli alberi da rilevare mediante l'esecuzione di un numero congruo numero di aree di saggio campionarie, di specie appartenenti all'Ordine delle Fagales, generi *Fagus*, *Castanea*, *Quercus* e *Betula*, *Acer* sp. pl., *Ulmus glabra*, *Fraxinus excelsior*, *Tilia* sp.pl., *Sorbus* sp.pl., *Carpinus* sp.pl., *Prunus,arbores* sp. pl.) superfici da governare o governate ad alto fusto o a ceduo o con governo e trattamento misto (ceduo sotto fustaia/fustaia sopra ceduo, ceduo composto);
7. superfici forestali con la presenza, anche singolare, di esemplari di *Abies alba*, *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*;
8. superfici forestali sviluppatesi su aree interessate dalla perimetrazione del PAI, della Cartografia IFFI E CARG regionale, nonché di eventuali pericolosità geologiche individuate nel PRG del Comune interessato dalla richiesta;
9. sostituzione delle superfici forestali con colture seminatrici cerealicole-foraggere-oleaginose, anche con finalità di produzione di biocombustibili, industriali in rotazione;
10. superfici forestali realizzate con contributo pubblico, di qualsiasi origine, in cui non è scaduto il connesso periodo di impegno al mantenimento, qualora previsto, ovvero, nei casi di mancanza dell'esistenza di impegno, che abbiano ricevuto la liquidazione del contributo entro gli ultimi 15 anni.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 974

L.R. 32/01 art. 3 comma 3. L. 353/2000, art. 7 - Approvazione dello schema di Programma Operativo Annuale 2024 tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili Del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Marche e la Regione Marche, concernente le attività antincendio boschivo, il Presidio della Sala Operativa Unificata Permanente e altre forme di collaborazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Programma Operativo Annuale (POA) tra la Regione Marche ed il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, concernente le attività antincendio boschivo e il presidio della Sala operativa unificata permanente, secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;
2. di quantificare in euro 700.000,00 la complessiva spesa derivante dalla presente deliberazione, il cui onere viene posto a carico del Bilancio 2024/2026 annualità 2024 capitolo 2110110161;
3. di incaricare il Presidente della Regione o suo delegato di sottoscrivere tale POA e di autorizzarlo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie al fine della medesima sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 975

D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 art. 73 co. 1 lett. a) e co. 4 - L.R. 2 dicembre 2019, n. 39 art. 12. - Riconoscimento debito fuori bilancio inerente all'esecuzione della sentenza n. 33679/2018 della Corte di Cassazione, Sez. Unite, che ha confermato la sentenza n. 211/2016 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di riconoscere legittimo il debito fuori bilancio pari ad € 195.721,23 inerente all'esecuzione della sentenza n. 33679/2018 della Corte di Cassazione, Sez. Unite, che ha confermato la sentenza n. 211/2016 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma ai sensi dell'art. 73 co. 1 lett. a) e co. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 2 dicembre 2019, n. 39 art. 12.
- Di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad Euro 195.721,23 trovano copertura in termini di esigibilità della spesa sul bilancio 2024/2026, annualità 2024, come segue:
 - o capitolo 2090110035 € 195.721,23.
- Di trasmettere il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 976

L.r. 15/1994 – DGR 1460/2022 - Modifica dei termini di rendicontazione dei contributi di investimento relativi al Programma quinquennale per le aree protette (PQUAP) 2021-25 annualità 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare l'Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 14 novembre 2022, stabilendo di posticipare al 30 aprile 2025 il termine per l'invio della documentazione per la liquidazione del saldo dei contributi di investimento concessi nell'ambito del PQUAP 2021-25 per l'annualità 2022;
2. di confermare l'ammissibilità della concessione di una ulteriore proroga non superiore a 60 giorni, su richiesta motivata del legale rappresentante del Soggetto gestore e che, trascorso tale termine, si procederà alla revoca del contributo per la quota non rendicontata.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

- Di destinare per le finalità di cui al presente atto, la complessiva somma di euro 14.000.000,00, garantita sui capitoli del PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse 1 OS 4.a Bilancio 2024/2026, Annualità 2025 e 2026, come di seguito specificato:

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 977

PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (9) – Campo di intervento 137 – Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare le linee guida per l'erogazione dei contributi relativi a "PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse 1 Occupazione, OS 4.a (8) – Campo di intervento 137 – sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche" di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

CAPITOLO / Descrizione		ANNUALITA' 2025	ANNUALITA' 2026
2150410299	P.R.FSE+ 2021/2027 trasferimenti correnti a imprese per sostegno alla creazione di impresa (1a 8) Quota UE 50%-CFR 1201050131-CNI 2024	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
2150410300	P.R.FSE+ 2021/2027 trasferimenti correnti a imprese per sostegno alla creazione di impresa (1a 8) Quota STATO 35%-CFR 1201010510 -CNI 2024	€ 2.450.000,00	€ 2.450.000,00
2150410301	P.R.FSE+ 2021/2027 trasferimenti correnti a imprese per sostegno alla creazione di impresa (1a 8) Quota REGIONE 15%-CNI 2024	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DLgs n. 33/2013.

ALLEGATO A

PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse 1 Occupazione, Obiettivo specifico 4.a (8) – Campo di intervento 137: Sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche Euro 14.000.000,00 – Linee guida per l'emanazione dell'Avviso.

Articolo 1**Finalità dell'intervento e imputazione agli obiettivi specifici del PR FSE+ 2021/2027**

La finalità dell'intervento è quella di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, dando continuità alle azioni già intraprese dal 2016 al 2023 a sostegno dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali.

Saranno ammissibili a finanziamento le imprese e gli studi professionali (singoli o associati) che si costituiscono successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico di attuazione sul BURM e dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

Il presente intervento viene finanziato nell'ambito del seguente Asse e obiettivo specifico del PR FSE+ 2021/2027 e in conformità con la scheda di intervento del documento attuativo sotto riportata:

- Asse 1 Occupazione
- OS 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale
- Scheda di intervento OS 4.a (8) Sostegno alla creazione di imprese – campo di intervento 137 di cui al Documento attuativo DGR 2036/2023.

Articolo 2**Dotazione finanziaria**

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la somma complessiva di euro 14.000.000,00, garantita in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui capitoli del PR Marche FSE+ 2021/2027, Bilancio 2024/2026, come di seguito specificato:

Euro 7.000.000,00 Annualità 2025

Euro 7.000.000,00 Annualità 2026

Articolo 3**Modalità attuative**

L'intervento sarà attivato, tramite Avviso pubblico pluriennale, con procedura valutativa articolata in finestre temporali annuali, definite nell'Avviso stesso e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7.

Articolo 4**Requisiti dei soggetti che possono presentare domanda**

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento a valere sull'avviso Pubblico di attuazione devono, al momento della presentazione della domanda:

- essere disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii. da almeno sei mesi (almeno n. 180 giorni);
- essere residenti nella regione Marche;
- avere un'età compresa tra 18 e 65 anni.

Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), per i quali il requisito della disoccupazione e la residenza nella regione Marche va posseduto al momento della costituzione dell'impresa.

Articolo 5**Imprese beneficiarie**

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti saranno definiti i beneficiari che sono le nuove imprese costituite a cui verrà erogato il contributo spettante. Tra le imprese neocostituite saranno ammissibili a finanziamento:

Imprese (anche individuali):

- costituite (attribuzione di partita IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato Comunicazione di inizio attività (l'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, ma prima della richiesta di liquidazione del contributo);
- aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa, nel territorio della regione Marche;
- i cui soci siano esclusivamente persone fisiche ed almeno il 50% del capitale sociale deve essere posseduto dal soggetto che presenta la domanda;
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui al Regolamento UE n. 651/2014 modificato con il Regolamento UE 1315/2023;

Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti

intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica:

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo.
- aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa nel territorio della Regione Marche;
- i cui soci siano esclusivamente persone fisiche.

Articolo 6

Imprese escluse dai benefici del presente intervento

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. le imprese/liberi professionisti/studi professionali che non soddisfano i requisiti di cui al precedente articolo 5;
2. le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014/2020 e PR FSE+ e FESR 2021/2027;
3. le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta di contributo, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso codice di attività ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;
4. gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020 e PR FSE+ 2021/2027 e FESR 2021/2027;
5. le imprese operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 2023/2831 del 13/12/2023, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo;
6. Imprese (inclusi liberi professionisti, studi professionali) che non abbiano almeno una sede operativa, al momento della liquidazione del contributo, in uno dei comuni della regione Marche;
7. Imprese (inclusi liberi professionisti e studi professionali) la cui Partita IVA risulti acquisita prima dell'invio della domanda a valere sull'Avviso Pubblico;
8. Imprese iscritte alla CCIAA prima dell'invio della domanda a valere sull'Avviso Pubblico, anche se inattive;
9. Imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e D.lgs n.228/2001.

Articolo 7

Criteri di selezione dei progetti

Il finanziamento è concesso a seguito della presentazione e approvazione del progetto di creazione di impresa, da redigere al momento della presentazione della domanda.

Gli indicatori che formano oggetto della valutazione sono i seguenti:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)
	2. Impresa proponente (IMP)
Efficacia potenziale (peso 60)	3. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)
	4. Tipo di soggetti coinvolti (SOG)
	6. Localizzazione (LOC)
	7. Tipologia di destinatari (TIP)

L'Avviso Pubblico attuativo delle presenti linee guida definisce le modalità di attribuzione dei punteggi previsti. Il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Gestione sulle proposte di Avviso attesta la rispondenza delle griglie di valutazione rispetto a quanto riportato nelle presenti linee guida, alle disposizioni attuative del PR FSE+ 2021/2027 O.S. 4.a(8) e ai criteri di selezione approvati con DGR 2036/2023.

Articolo 8

Durata del progetto e modalità di erogazione del contributo

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto dirigenziale con cui vengono concessi i contributi (decreto di impegno).

L'avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida può prevedere la possibilità di prorogare il termine fissato per la conclusione del progetto, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata per un periodo non superiore a 1 mese.

In conformità con l'art. 53.1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e il Documento attuativo PR Marche FSE+ 2021/2027, DGR 2036/2023, l'agevolazione concedibile è costituita da un contributo a fondo perduto, sotto forma di somma forfettaria in regime di "de minimis", dell'importo di € 20.000,00 da erogare in un'unica tranche.

L'avviso pubblico di attuazione definirà nel dettaglio la tempistica e la documentazione da produrre per la richiesta di erogazione del contributo.

Ciascuna impresa o libero professionista può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo pari ad euro 20.000,00.

Articolo 9

Regime di aiuto applicabile

L'agevolazione concedibile sarà erogata in regime "de minimis" ai sensi del Reg. UE 2023/2831 del 13/12/2023.

L'avviso pubblico attuativo allega uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente deve indicare:

- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime "de minimis" nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 300.000,00 di aiuto "de minimis" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 2023/2831);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Articolo 10 Cumulo degli aiuti

Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti “de minimis” a concorrenza del massimo previsto dal Reg. UE 2023/2831 ed a condizione che non siano finalizzati anch’essi al sostegno alla creazione di impresa.

Articolo 11 Principio della stabilità delle operazioni

In conformità con il principio della stabilità delle operazioni, disposto dall’art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il contributo concesso deve rimanere attribuito all’operazione fino ad almeno 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Si considera che le imprese non abbiano rispettato l’obbligo di cui sopra se cessano l’attività per fallimento fraudolento o trasferiscono l’attività produttiva al di fuori della Regione Marche, o se si ravvisa una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di mancato rispetto dell’obbligo di cui sopra si procederà con la revoca parziale del contributo calcolato in proporzione al periodo di non conformità.

Articolo 12 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) aprire una sede operativa nella regione Marche, specificamente dedicata all’attività imprenditoriale finanziata;
- b) informare la Regione dell’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- c) comunicare eventuali variazioni progettuali;
- d) produrre una relazione a fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto;
- e) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento “de minimis”;
- f) evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi;
- g) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all’articolo 11;
- h) rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a contributo, del contributo per tutta la durata del progetto (12 mesi decorrenti dal decreto di impegno + eventuale proroga concessa), ossia titolare dell’impresa individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa;
- i) attuare, monitorare e rendicontare il progetto nel rispetto degli obblighi normativi e di pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060;
- l) garantire l’invarianza degli elementi che hanno contribuito all’assegnazione dei punteggi in sede di selezione, al fine di non far venir meno la variazione del punteggio attribuito in fase di valutazione;
- m) dimostrare l’eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell’impresa, soci o dei liberi professionisti);
- n) garantire l’esposizione dei loghi PR Marche FSE+ 2021/2027 nella sede operativa e nel sito web dell’impresa, se realizzato, in conformità alla normativa comunitaria vigente. I loghi ufficiali sono scaricabili dal sito: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>.

L'avviso Pubblico attuativo allega lo schema di domanda per la richiesta di finanziamento contenente:

- a) l'elenco degli obblighi che si assume il soggetto richiedente in caso di ammissione al contributo;
- b) lo schema del progetto d'impresa.

L'avviso Pubblico attuativo contiene l'informazione relativa all'obbligo, per la pubblica amministrazione, di pubblicare l'elenco dei beneficiari e l'importo del contributo concesso.

Articolo 13 **Controlli e revocche del contributo**

Verranno effettuati controlli in linea con la descrizione del sistema di gestione e controllo PR Marche FSE+ 2021/2027 O.S. 4.a.(8).

L'avviso pubblico attuativo specifica le cause di decadenza, nel caso di esiti negativi dei controlli propedeutici all'erogazione del contributo.

L'avviso pubblico attuativo specifica inoltre le cause di revoca del contributo erogato, nel caso di esiti negativi della PO incaricata dei controlli di primo livello sulla verifica della documentazione di fine progetto e a seguito dell'esito di un controllo in loco, finalizzato a verificare l'esistenza della sede operativa dedicata e alla rispondenza dell'attività di impresa alla proposta progettuale.

L'eventuale revoca del contributo liquidato comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite secondo quanto disposto dalla l.r. 7/2011.

Articolo 14 **Pubblicità, informazione e loghi**

I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con dei Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 50 RdC in merito all'informazione e pubblicità comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso.

I beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

In accordo con le disposizioni del PR Marche FSE+ 2021/2027 O.S. 4.a.(8) si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

Articolo 15 **Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione**

I Centri per l'Impiego della regione Marche assicurano supporto e consulenza informativa ai potenziali interessati, in merito alle modalità previste per la concessione dei contributi a sostegno della creazione di nuove imprese.

Possono, inoltre, organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del contributo, al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 978

Definizione delle richieste di deroga all'afferenza alle aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy della regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare la definizione delle richieste di deroga all'afferenza alle aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy della regione Marche, già assegnate in via primaria con proprio atto n. 809/2024 e come riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO A**

Definizione delle richieste di deroga all'afferenza alle aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy della regione Marche

Nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui all'art. 1 della Legge di riforma n. 99/2022, gli ITS Academy sono costituiti sul territorio regionale per effetto della competenza esclusiva delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore nell'ambito delle Figure Professionali stabilite a livello nazionale con il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023.

Il suddetto atto reca Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali e individua, in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito; d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, quale modello organizzativo della struttura, definito a livello nazionale. Ciascuna fondazione ITS Academy acquisisce la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede.

Ogni ITS Academy, altresì, si caratterizza per il riferimento ad una specifica area tecnologica tra quelle individuate con il citato DM n. 203 del 20 ottobre 2023, adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della Legge 99/2022.

Con detto decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono state definite dunque le nuove dieci aree tecnologiche, in sostituzione delle precedenti sei aree, nell'ambito delle quali dovranno operare gli ITS Academy con la propria offerta formativa, già a partire dalla imminente programmazione triennale 2024-2026.

Nello specifico il decreto n. 203 del 20/10/2023 individua le aree tecnologiche di riferimento, le figure professionali nazionali, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ambiti in cui essa si articola a livello nazionale, gli *standard* minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola. Le aree tecnologiche sono le seguenti:

Area n. 1 - Energia

Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica

Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita

Area n. 4 - Sistema Agroalimentare

Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito

Area n. 6 - Meccatronica

Area n. 7 - Sistema Moda

Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

Area n.10 -Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati.

Con proprio atto n.809 del 27.05.2024, ad oggetto "Definizione delle aree tecnologiche e delle connesse figure professionali nazionali di riferimento dei quattro ITS Academy della regione Marche", la Giunta regionale ha definito la assegnazione in via primaria -ed esclusiva- di n. 9 delle suddette aree, riservandosi successive determinazioni circa la assegnazione della area n.8 Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi della citata norma di riforma 99/2022, ciascun ITS Academy si caratterizza principalmente per il riferimento ad una specifica area tecnologica ma, in casi particolari, può fare riferimento anche a più di una delle dieci aree tecnologiche, a condizione che nelle medesime aree non operino altri ITS Academy situati nella medesima regione. Tale particolarità è stata definita successivamente con l'adozione del Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023 - Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99_2022.

Le condizioni per consentire l'operatività di un ITS Academy in più aree tecnologiche, anche se nelle medesime operano altri ITS nella stessa regione, sono previste all'articolo 3 del citato DM 217/2023 e sono sottoposte ad autorizzazione previa intesa tra il Ministero (MIM) e la regione interessata. Le suddette condizioni, che debbono essere concomitanti, si sostanziano - in sintesi - in elevato fabbisogno occupazionale di determinate figure di tecnici superiori o concrete possibilità di investimenti produttivi da parte di specifiche aziende, in aggiunta a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento ed infine all'incremento del patrimonio della ITS Academy richiedente per ogni area tecnologica ulteriore.

Relativamente alle modalità operative, la regione provvederà ad avviare l'istruttoria - corredata da tutta la documentazione di supporto prevista dal citato DM 217/2023 e fatta pervenire dagli ITS Academy interessati - per il tramite del Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di crisi Complesse, ad esito della deliberazione in merito da parte della Giunta regionale. A seguito di valutazione positiva, effettuata dal Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di crisi Complesse, lo stesso ufficio trasmetterà al Ministero (MIM) la propria relazione istruttoria e la documentazione prodotta dagli ITS Academy, ai fini del rilascio dell'atto di assenso ministeriale o di eventuale diniego motivato alla richiesta di deroga.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine pertanto di poter incrementare, nel rispetto delle tempistiche sopra accennate, l'offerta formativa regionale ITS delle Marche, si specificano, nella tabella seguente, le cinque richieste di deroga all'afferenza alle aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy della regione Marche, fatte pervenire dagli ITS Academy marchigiani e che si condividono nella loro interezza, in ragione della peculiarità della fattispecie regionale marchigiana in rapporto a determinate esigenze delle filiere e di alcuni essenziali e caratterizzanti distretti produttivi marchigiani precipuamente localizzati.

FONDAZIONE ITS-ACADEMY	AREA TECNOLOGICA - PRIMARIA ASSEGNATA (DGR 8092/2024)	AMBITO	AREA TECNOLOGICA - AGGIUNTIVA da assegnare IN DEROGA	AMBITO
I.T.S. Istituto per l'Efficienza Energetica - Fabriano (AN)	ENERGIA	Approvvigionamento e gestione di energia sostenibile	MECCATRONICA	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto
		Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni		Produzione industriale e dei sistemi meccatronici
		Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse
I.T.S. per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Fano (PU)	TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	Turistiche e attività culturali		Management
		Beni culturali e storici		Architettura e Sistemi
	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	Architettura software e Data Management		Trasformazione digitale
		Architettura e Sistemi		Contenuti digitali e creativi
		Trasformazione digitale		
Contenuti digitali e creativi				
I.T.S. SMART - Porto Sant'Ulpiano (FM)	SISTEMA MODA	Moda	MECCATRONICA	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto
	SISTEMA AGROALIMENTARE	Agroalimentare		Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici
	MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA	Mobilità delle persone e delle merci	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse
		Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture		Architettura software e Data Management
Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche		Architettura e Sistemi		
			Trasformazione digitale	
			Contenuti digitali e creativi	
I.T.S. per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Recanati (MC)	SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO	Sistema casa	MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA	Mobilità delle persone e delle merci
	MECCATRONICA	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto		Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
	Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse			
CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA		Biotecnologie industriali e ambientali		
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali		

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 979

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) – Approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità. Bando biennale (2025 e 2026).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando biennale (2025 e 2026), i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR), per l'intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità, Allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando biennale dell'intervento SRG10, sono pari a € 4.050.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all'interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRG10

Promozione dei prodotti di qualità

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dei progetti</i>	3
1.2.1.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto pluriennale</i>	3
1.2.2.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto annuale</i>	3
2.	Tipologie di investimento (attività)	5
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	5
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	5
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	7
4.	Criteri di selezione	8
5.	Importi e aliquote di sostegno	11
6.	Dotazione finanziaria	11

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- a) i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- b) le Organizzazioni interprofessionali;
- c) i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf);
- d) le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- e) le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Criteri di ammissibilità dell'impresa

L'impresa deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
- 2) iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) con sede principale nelle Marche.
- 3) non essere inclusa tra le imprese in difficoltà.

1.2. Criteri di ammissibilità dei progetti

È prevista la presentazione del progetto pluriennale e di progetti annuali.

1.2.1. Criteri di ammissibilità del progetto pluriennale

1. avere un profilo biennale (01/01/2025 fino al 31/12/2026);
2. raggiungere un punteggio minimo pari **0,40** sulla base di specifici criteri di selezione (cfr. paragr. 4);
3. individuare:
 - a) i prodotti oggetto di informazione e promozione;
 - b) gli obiettivi, le finalità e i risultati attesi dalle azioni informative e promozionali;
 - c) il mercato, le azioni ed i target di riferimento;
 - d) le attività di comunicazione, iniziative e mezzi che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto effettuata ed al target indicato nel cronoprogramma delle attività;
 - e) le eventuali collaborazioni e/o le consulenze che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto;
 - f) il piano finanziario complessivo e per tipologia di attività.

1.2.2. Criteri di ammissibilità del progetto annuale

Il progetto deve avere i seguenti requisiti:

1. avere un profilo annuale 01 gennaio – 31 dicembre;

2. raggiungere un punteggio minimo pari **0,40** sulla base di specifici criteri di selezione (cfr. paragr. 4);
3. individuare:
 - a) gli specifici prodotti oggetto di informazione e promozione;
 - b) le specifiche attività di comunicazione, le iniziative ed i mezzi che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto effettuata ed al target indicato nel cronoprogramma delle attività;
 - c) le eventuali collaborazioni e/o le consulenze che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto;
 - d) piano finanziario per tipologia di attività;
 - e) prevedere azioni di informazione e promozione per il mercato interno all'Unione Europea che devono riguardare esclusivamente le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:
 1. *Indicazioni geografiche DOP/IGP – per prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione – di cui al Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità del “prodotto di montagna”;*
 2. *Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) n.1308/2013;*
 3. *STG – per prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione – di cui al Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
 4. *Indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;*
 5. *Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati di cui al Reg. n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
 6. *Produzione biologica per prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;*
 7. *Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (legge 3 febbraio 2011 n.4);*
 8. *Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) per prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;*
 9. *Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;*
 10. *Regimi di qualità di natura etica e sociale;*
 11. *Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola istituito dall'art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020;*
 12. *Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126*
 13. *Marchio QM (Qualità Marche) legge regionale 23 del 10.12.2023*

Ciascun richiedente può presentare, in qualità di soggetto proponente, una sola domanda di sostegno pluriennale.

I soggetti beneficiari, in forma singola oppure associandosi in ATI/ATS/Rete, possono presentare la propria candidatura per un solo progetto.

2. Tipologie di investimento (attività)

Le attività, per essere ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol;

Le attività progettuali finanziabili sono le seguenti:

- 1- Organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni;
- 2- Realizzazione di incontri e workshop con operatori;
- 3- Attività informativa e di sensibilizzazione attraverso canali di informazione, compresi i siti web, rivolta ai consumatori e operatori;
- 4- Realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica ed affissioni, opuscoli;
- 5- Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività di comunicazione svolte presso punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione;
- 6- Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere;
- 7- Spese generali, quali quelle per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, sostenute dal beneficiario e regolarmente documentate entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa;

Le attività di informazione e quelle di promozione possono riguardare anche le produzioni agricole di cui all'allegato I del TFUE, solo come prodotto in entrata del processo di trasformazione. In questo caso la concessione dell'aiuto avverrà ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "De minimis", oppure come aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 49 del Reg UE 702/2014.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa in relazione alle attività progettuali:

1. Organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni:

- i) quota di partecipazione/iscrizione alla manifestazione;
- ii) affitto spazi, allestimento, pulizia e manutenzione dello spazio espositivo e del materiale di supporto;
- iii) Servizio di catering;
- iv) Spese per interpretariato, hostess, sommelier;

- v) Spese per servizi radio-televisivi;
- vi) Spese per chef;
- vii) Spese per servizio fotografico;
- viii) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;
- ix) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio calici, noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen, etc...);
- x) costi di trasporto/spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
- xi) progettazione grafica e stampa manifesti, inviti, menù, roll up, pannelli, espositori, cartelline;
- xii) Spese per relatori e testimonial (è ammesso un solo testimonial per evento);

2. Realizzazione di incontri e workshop con operatori:

- i) Costi relativi a servizi di organizzazione dell'attività di incoming per operatori economici di settore (buyers, ristoratori, albergatori, giornalisti, studenti di scuole ad indirizzo agrario ed alberghiero) e per opinion leader;
- ii) Spese di viaggio relativamente agli operatori economici presenti¹;
- iii) Spese per vitto e alloggio relativamente agli operatori economici;
- iv) Noleggio auto NCC relativamente agli operatori economici (noleggio auto con conducente);
- v) Spese per accompagnatore e interpretariato, hostess e sommelier;
- vi) Spese per servizi radio-televisivi;
- vii) Spese per servizio fotografico;
- viii) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;
- ix) Noleggio ed allestimento sale;
- x) Servizio di catering in occasione di workshop e degustazioni;
- xi) Spese per chef in occasione di workshop e degustazioni;
- xii) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen);
- xiii) progettazione grafica e stampa inviti, menù, roll up, pannelli, espositori, cartelline;

3. Attività informativa e di sensibilizzazione attraverso canali di informazione, compresi i siti web, rivolta ai consumatori e operatori;

- i) Costi per la distribuzione supporti cartacei e/o multimediali;
- ii) Realizzazione e gestione siti web, social, blog, forum ecc.;
- iii) Acquisto spazi pubblicitari e publiregionali su riviste e quotidiani, quindicinali, rivista/periodico mensile specializzato del settore nazionale ed internazionale;
- iv) Pagine/banner su newsletter, portali e siti web;
- v) Realizzazione e collocazione cartellonistica;
- vi) Acquisto spazi e servizi di carattere radiotelevisivo;

4. Realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica ed affissioni, opuscoli;

- i) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa;

¹ esclusivamente aereo in classe turistica e treno prima e seconda classe

- ii) Progettazione e realizzazione di gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- iii) Spese per riprese e montaggio video.

5. Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività di comunicazione svolte presso punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione;

- i) Locazione superficie espositiva nei punti vendita;
- ii) Personale qualificato (Sommelier, Hostess);
- iii) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;

6. Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere;

- i) Costi relativi a servizi di ideazione e organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale;
- ii) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- iii) Noleggio ed allestimento sale;
- iv) Servizio di catering in occasione di workshop e degustazioni;
- v) Spese per chef in occasione di workshop e degustazioni;
- vi) Spese per interpretariato ove necessario;
- vii) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen);
- viii) Spese per interpretariato, hostess e sommelier;
- ix) Spese per servizi radio-televisivi;
- x) Spese per servizio fotografico;
- xi) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;

7. Spese generali, quali quelle per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, sostenute dal beneficiario e regolarmente documentate entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa;

- i) Spese per la realizzazione dei singoli eventi, (quali ad esempio, presenza allo stand, trasporto materiali, montaggio stand, ecc) sostenute dal beneficiario con personale interno;
- ii) spese per la direzione e coordinamento e organizzazione generale del progetto;
- iii) spese per la progettazione del piano promozionale.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative a:

- i costi interni al beneficiario relativi all'organizzazione ed al personale per il quale non sia dimostrato lo specifico impiego nel progetto, sia in termini temporali che di attività svolta;
- spese per azioni finalizzate alla promozione di marchi commerciali delle imprese;

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- interventi strutturali e acquisto di beni strumentali (compresi materiale informatico e SW);
- realizzazione di imballi, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- acquisto di materiale di cancelleria e di consumo;
- realizzazione di listini prezzi;
- spese per listing fee e di inserimento nella GDO;
- l'IVA ed altre imposte e tasse comprese imposte per affissione;
- spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- spese per le iniziative per le quali sia previsto il pagamento di una quota o di biglietto di accesso all'iniziativa, incassati dal soggetto promotore/soggetto attuatore/azienda partecipante all'evento;
- i costi relativi alle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione;
- acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia);
- acquisto dei prodotti oggetto di promozione per le degustazioni
- spese correnti (affitti sedi, utenze, ecc.);
- uso di auto propria;
- spese non funzionali alla realizzazione degli interventi.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Qualità delle azioni progettuali	
A1 – numero di DOP/IGP oggetto di promozione	20%
A2 – progetti riguardanti produzioni appartenenti a più settori	20%
A3 – ambito territoriale del progetto di promozione	15%
B. Tipologia del beneficiario	
B1 – forma giuridica del soggetto proponente	25%
B2 – numero di soci del soggetto proponente	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1 – numero di DOP/IGP oggetto di promozione	Punti
Progetti di promozione riguardanti 10 o più prodotti di qualità DOP/IGP	1
Progetti di promozione riguardanti da 5 a 9 prodotti di qualità DOP/IGP	0,5
Progetti di promozione riguardanti da 1 a 4 prodotto di qualità DOP/IGP	0

A2 – progetti riguardanti produzioni appartenenti a più settori	Punti
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a tutti e quattro i seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	1
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a tre dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,75
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a due dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,50
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi ad uno dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,25
Progetti di promozione riguardanti altri settori	0

A3 – ambito territoriale del progetto di informazione e/o promozione	Punti
Progetto riguardante l'organizzazione e/o partecipazione ad almeno 3 fiere e manifestazioni che si svolgono in tutti e tre dei seguenti ambiti territoriali (almeno una per territorio): Regione Marche Nazionale extra Regione Marche Mercato interno UE extra Italia	1

Progetto riguardante l'organizzazione e/o partecipazione ad almeno 3 fiere e manifestazioni che si svolgono in tutte e due dei seguenti ambiti territoriali (almeno una per territorio): Regione Marche Nazionale extra Regione Marche	0,5
Altra tipologia di progetto	0

B1 – forma giuridica del soggetto proponente	Punti
Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf)	1
Gruppi di produttori, non temporanei, o loro associazioni di qualsiasi natura giuridica	0,50
Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale	0,25
Altre forme giuridiche	0

B2 – numero di soci del soggetto proponente	Punti
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 100	1
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 40	0,50
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 25	0,25
Numero di imprese associate al soggetto promotore inferiore a 25	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,40**.

A parità di punteggio avranno la priorità le domande presentate dal richiedente che rappresenta il maggior numero di imprese aderenti.

5. Importi e aliquote di sostegno

L'entità massima di aiuto pubblico che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto biennale approvato ammonta a € 1.600.000,00 e l'entità massima di aiuto pubblico per ogni singola annualità non può superare € 800.000,00.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al del 70% della spesa ammissibile.

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 4.050.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 980

Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), articolo 136, commi 2 e 4 – L.R. 15/2021 – Approvazione Accordo di collaborazione tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Regione Marche per la realizzazione XXII Sessione Programmatica CNCU - anno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare - ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 7, c. 4 e del D. Lgs. 36/2023 - lo schema di Accordo di collaborazione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – Dipartimento Mercato e Tutela, Direzione Generale Consumatori e Mercato e la Regione Marche per la realizzazione della XXII Sessione Programmatica CNCU – Regioni anno 2024, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 136, comma 4, lett. f) del Decreto legislativo n. 206 del 2005 ("Codice del consumo");
2. di autorizzare il Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese, in qualità di dirigente della struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori, alla stipula del suddetto Accordo, con facoltà di apporvi eventuali modifiche, di natura non sostanziale, che si rendessero necessarie;
3. di stabilire che l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Accordo, di cui all'Allegato A della presente deliberazione, è subordinata all'assunzione effettiva dell'impegno della somma di € 80.000,00 da parte del MIMIT a favore della Regione Marche.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 981

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Missione 1 - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Investimento 2.2, sub-investimento 2.2.3 "Adesione al progetto "digitalizzazione delle procedure SUAP-SUE (Sportello Unico per le Attività Produttive e Sportello Unico per l'Edilizia)"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aderire al progetto "digitalizzazione delle procedure SUAP-SUE (Sportello Unico per le Attività Produttive e Sportello Unico per l'Edilizia)" a valere sulla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance", sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
- di incaricare il Settore Transizione Digitale ed Informatica a partecipare all'avviso pubblico PNRR 2.2.3 destinato alle Regioni, per l'adeguamento del sistema SUAP regionale alle nuove specifiche tecniche (DPCM 26 settembre 2023), in corso di predisposizione da parte Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- di demandare, con la supervisione ed il coordinamento complessivo del Dipartimento Sviluppo Economico,
 - alla Direzione Attività Produttive e Imprese le attività di concertazione e coordinamento con i comuni e altri enti del territorio regionale necessarie all'attuazione del progetto, le attività di segreteria tecnica e la raccolta delle adesioni;
 - al Settore Transizione digitale ed Informatica gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione al progetto e l'attuazione tecnica dello stesso, nonché, preso atto della complessità tecnica del progetto, la verifica delle condizioni per l'affidamento, in caso di concessione del finanziamento, dello svolgimento di alcune delle attività a supporto del progetto stesso alla società in house regionale TASK - Telematic Applications for Synergic Knowledge – srl.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 982

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

• di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 125,68 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Giustizia Tributaria di 1° di Ancona con sentenza n. 128/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 451/2023;

2) Euro 1.667,22 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Camerino con sentenza n. 11/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 359/2023;

3) Euro 6.336,09 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Fermo con sentenza n. 111/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1485/2018;

4) Euro 1.637,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 86/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1570/2023;

5) Euro 2.587,56 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con sentenza n. 255/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 771/2023;

6) Euro 1.367,30 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Senigallia con sentenza n. 24/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 93/2023;

7) Euro 1.984,72 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 189/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 767/2023;

8) Euro 2.158,20 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fabriano con sentenza n. 18/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1346/2022;

9) Euro 44.309,09, a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 776/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 6702/2017;

10) Euro 1.948,90 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 251/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 3181/2022;

11) Euro 2.773,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno, con sentenza n. 283/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 33/2023;

12) Euro 5.786,87 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 558/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1217/2021;

13) Euro 1.490,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con sentenza n. 381/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 780/2023;

14) Euro 410,04 a titolo di spese per la C.T.U. che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Camerino, con decreto del 26/03/2024, reso nel giudizio rubricato al R.G. 591/2023;

15) Euro 512,04 a titolo di spese per la C.T.U. che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata, con Ordinanza del 10/04/2024, reso nel giudizio rubricato al R.G. 2474/2023;

per un importo complessivo pari ad Euro 75.095,44;

• di dare atto che l'importo complessivo di Euro 75.095,44, per le sentenze di cui ai punti dal n. 1) al n. 15) a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "*Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria*" del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, approvato con D.G.R.M. del 28 Dicembre 2023, n. 2072;

• di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

• di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 983

Tribunale civile di Fermo. Ricorso in riassunzione della Regione Marche a seguito di cassazione con rinvio della sentenza n. 641/22 del Tribunale di Fermo disposta con Ordinanza n. 9811/24 della Suprema Corte di Cassazione nel procedimento RG 2099/23. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 984

Tribunale di Milano. Ricorso acquisito al n. 521532 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 2/05/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)